

Codice A1814B

D.D. 5 dicembre 2022, n. 3758

Autorizzazione idraulica R.D. 523/1904 (P.I. n. 1347) - Rio Croso - Lavori di sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti torrente Lemme e affluenti a difesa abitati e infrastrutture - nel Comune di Carrosio (AL). Richiedente: Comune di Carrosio (AL)



ATTO DD 3758/A1814B/2022

DEL 05/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica R.D. 523/1904 (P.I. n. 1347) – Rio Croso - Lavori di sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti torrente Lemme e affluenti a difesa abitati e infrastrutture - nel Comune di Carrosio (AL). Richiedente: Comune di Carrosio (AL)

Il Comune di Carrosio ha presentato istanza con nota prot. n. 1071 del 26/08/2022 (assunta a ns. prot. n. 36458 del 29/08/2022) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per due interventi sul rio Croso:

1. costruzione di una scogliera in massi in sinistra orografica del rio Croso, per una lunghezza complessiva di circa 90 m, in prossimità della Strada Sottovalle, nei pressi del confine amministrativo con il comune di Arquata Scrivia;
2. costruzione di una scogliera in massi in sinistra orografica del rio Croso, per una lunghezza complessiva di circa 26 m, a valle dell'attraversamento della Strada Sottovalle.

Tali interventi trovano origine dal PNRR M2C4 - Investimento 2.2 - Contributi ai Comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio- anno 2021 - Art. 1, commi 139 e segg., L. n.145/2018 e s.m.i. – Decreto MINT/ Decreto MEF 23/02/2021. Contributi agli enti locali per la progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – anno 2020 -ai sensi dell'art. 1, commi da 51 a 58, della L. n.160/2019 e s.m.i. – D.M. DAIT 07/12/2020.

Poiché in progetto è prevista la realizzazione di opere che interessano un corso d'acqua pubblico denominato Rio del Croso, iscritto al n. 72 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC dal Comune di Carrosio, è allegato il progetto definitivo redatto dall'ing. Rosa Vincenzo dello Studio Associato CIERRE INGEGNERIA (di ing.

Giovanni Cazzulo e ing Vincenzo Rosa, con sede in Via Marengo n.74 - 15121 Alessandria), approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 29/06/2022.

Con nota prot. n. 37768 del 08/09/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014 e la contestuale richiesta di integrazione pratica e sospensione.

Con nota prot. n. 37771 del 08/09/2022 è stata richiesta la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale; a tutt'oggi il comune di Carrosio non ha trasmesso opposizioni e osservazioni di sorta.

Con note assunte a ns. prot. n. 42341 del 06/10/2022, 48969 del 17/11/2022 e n. 49349 del 21/11/2022 sono prevenute le integrazioni e i chiarimenti richiesti, approvati con D.G.C. n. 44 del 11/11/2022.

Il progetto prevede due interventi distinti:

1. costruzione di una scogliera in massi ciclopici cementati in sinistra orografica del rio Croso, per una lunghezza complessiva di circa 90 m e altezza totale massima di circa 5,5 m, in prossimità della Strada Sottovalle, nei pressi del confine amministrativo con il comune di Arquata Scrivia. La scarpata retrostante la scogliera verrà ripristinata mediante riempimento con materiale litoide d'alveo recuperato dagli scavi e consolidata attraverso la posa di geotessuto. L'accesso all'area d'intervento è previsto a partire dalla strada vicinale Valle Crosa in sponda orografica destra con la realizzazione di un pista temporanea di cantiere in alveo mediante la semplice regolarizzazione del terreno;
2. costruzione di una scogliera in massi ciclopici cementati in sinistra orografica del rio Croso, per una lunghezza complessiva di circa 26 m e altezza totale massima di 5 m, a valle dell'attraversamento della Strada Sottovalle. La scarpata retrostante la scogliera verrà ripristinata mediante riempimento con materiale litoide d'alveo recuperato dagli scavi e rinforzata attraverso la posa in opera di rete metallica accoppiata a una geostuoia in polipropilene con funzione antierosiva. L'accesso all'area d'intervento è previsto a partire dalla strada Sottovalle in sponda orografica sinistra con la realizzazione di un pista temporanea di cantiere in alveo mediante la semplice regolarizzazione del terreno.

Considerato che le opere previste in progetto assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non occorrerà formalizzare un atto di concessione e non dovrà essere corrisposto alcun canone, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'esecuzione degli interventi in oggetto è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le difese spondali in massi previste in progetto dovranno essere realizzate in perfetto allineamento con il profilo delle sponde naturali al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua, inoltre, l'estremità di monte dovrà essere opportunamente ammorsata e raccordata alla sponda esistente, al fine di evitarne l'aggiramento da parte della corrente;
2. i massi che verranno riutilizzati per la difesa spondale dovranno essere di adeguata pezzatura e

di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva della corrente durante le piene, dovranno avere una pezzatura pari o superiore a 1,7 me peso specifico maggiore di 2300 kg/m;dovranno essere costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all'abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere;

3. le difese spondali dovranno essere ricalzate con materiale litoide per ricoprire la fondazione ed allontanare la corrente di piena e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati nelle pertinenze demaniali dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con le sponde del corso d'acqua;
4. il materiale litoide proveniente dagli scavi per il posizionamento delle scogliere dovrà essere utilizzato esclusivamente per l'imbottimento a tergo delle scogliere e, ove in esubero, per la colmata di depressioni in alveo o di erosioni localizzate lungo le sponde; eventuale materiale non riutilizzabile dovrà essere conferito a discarica (solo nel caso in cui sia dimostrato con specifica analisi di essere materiale privo di valore commerciale) mentre quello proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e dalle pertinenze demaniali;
5. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua;
6. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di cantiere che interessano l'alveo e le pertinenze demaniali del rio Croso, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "*Disciplina del sistema dei controlli interni*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. 616/77: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";

- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Decreto Legislativo n. 152/2006: "Norme in materia ambientale";
- D.G.R. n. 6-2173 del 30/10/2020: "Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006";
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Carrosio (AL), alla realizzazione di:

- una scogliera in massi in sinistra orografica del rio Croso, per una lunghezza complessiva di circa 90 m, in prossimità della Strada Sottovalle, nei pressi del confine amministrativo con il comune di Arquata Scrivia;
- una scogliera in massi in sinistra orografica del rio Croso, per una lunghezza complessiva di circa 26 m, a valle dell'attraversamento della Strada Sottovalle,

nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e depositati in formato digitale agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche elencate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto d'abbandono di detriti in alveo; il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per il posizionamento delle scogliere dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o erosioni di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi, mentre l'eventuale eccedenza e il materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti dovranno essere conferiti a discarica nei rispetti di cui al D Lgs 152/2006 e s.m.i.;
3. nell'attuazione degli scavi e dei riporti di ripristino della sezione idraulica non dovranno essere modificate le caratteristiche plano altimetriche delle sponde; le sponde, l'alveo e le opere eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente regolarizzate e ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
6. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* e con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni impartite;
7. è vietato l'accesso e il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua e in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinerebbero il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
8. Durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo, in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere presenti in alveo a valle dei tratti interessati dai presenti interventi; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
9. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza e immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria e verificare presso gli Enti competenti la sussistenza di eventuali misure di conservazione introdotte per la tutela del corridoio ecologico individuato dal Piano di Gestione del SIC IT1180030;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Irene Sterpi

Wanda Olivieri

IL DIRIGENTE

(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli